

Inflazione, arriva la mina del rialzo dei noli marittimi

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024

[selezione articoli_08_gen2024 34](#)

La Ragioneria striglia i ministeri rischio truffe e cricche nel Pnrr

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024

[selezione articoli_08_gen2024 37](#)

Contratti, congedi sgravi e pensioni, tutta la manovra per il personale

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024

[selezione articoli_08_gen2024 41](#)

Design, le imprese a caccia d\'investitori per crescere

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024

[selezione articoli_08_gen2024_46](#)

Design, le imprese a caccia d\'investitori per crescere

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024

[selezione articoli_08_gen2024_46](#)

Design, le imprese a caccia d\'investitori per crescere

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024

[selezione articoli_08_gen2024_46](#)

Ex Ilva, via al rush finale

per la definizione di quote e assetti di governance

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024

[selezione articoli_08_gen2024_49](#)

LAVORO | Certificazione di parità di genere: esonero contributivo – messaggio INPS n. 4614/2023

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024

Come noto, l'articolo 5 della legge 5 novembre 2021, n. 162, prevede un esonero dal versamento dell'1% dei contributi previdenziali, nel limite massimo di 50.000 euro annui, a favore dei datori di lavoro privati che siano in possesso della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, introdotto dall'articolo 4 della medesima legge.

Ai sensi del decreto del Ministro per le Pari opportunità e la famiglia del 29 aprile 2022, attuativo del citato articolo 46-bis, la certificazione della parità di genere viene rilasciata in conformità alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, dagli Organismi di valutazione della conformità accreditati in questo ambito ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008.

Pertanto, solo le certificazioni rilasciate da Organismi di certificazione accreditati ai sensi del Regolamento (CE)

765/2008 e, quindi, riportanti il marchio UNI e quello dell'Ente di accreditamento, sono valide ai fini del riconoscimento ai datori di lavoro privati del beneficio contributivo in oggetto.

L'elenco aggiornato degli Organismi di certificazione accreditati abilitati al rilascio della certificazione in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022 è disponibile al seguente link:

<https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/organismi-di-certificazione>.

Con la circolare numero 137/2022 (cfr. [nostra informativa del 19 gennaio u.s.](#)) l'Istituto aveva fornito le prime istruzioni operative per poter beneficiare dell'esonero contributivo, previsto dall'articolo 5 della legge n. 162 del 2021 per il possesso della certificazione di parità di genere, ottenuta ai sensi dell'articolo 46-bis del decreto legislativo n. 198 del 2006 (articolo introdotto dalla legge n. 162 del 2021 recante "Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo").

Con il messaggio n.4614/2023, in allegato, l'Istituto rende noto che sul proprio portale, nella sezione denominata "Portale delle Agevolazioni" (ex DiResCo), è stato rilasciato il nuovo modulo di istanza on line **"SGRAVIO PAR_GEN_2023"** al fine di consentire l'invio delle richieste di accesso al beneficio in oggetto da parte dei datori di lavoro privati che conseguano la certificazione per la parità di genere entro il **31 dicembre 2023**.

Al fine di garantire la possibilità di accedere all'esonero in esame ai datori di lavoro privati che conseguano **la certificazione della parità di genere entro il 31 dicembre 2023**, le domande volte al riconoscimento dell'agevolazione possono essere presentate fino al **30 aprile 2024**. Resta fermo che, ai fini dell'ammissibilità all'esonero, farà fede la data

di rilascio della certificazione, che non potrà in nessun caso essere successiva al 31 dicembre 2023.

Per ulteriori approfondimenti, si rimanda alla lettura del messaggio allegato.

All.to

[14546_Messaggio-numero-4614-del-21-12-2023](#)

TURISMO | Avviso Partecipazione FREE Monaco di Baviera – 14/18 febbraio 2024 - Invio domanda partecipazione entro il 31 dicembre 2023

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024

La Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 59 di ieri, 21 dicembre, ha approvato l'Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse a partecipare alla fiera FREE che si terrà a Monaco di Baviera (Germania) dal 14 al 18 febbraio 2024.

Le aziende del comparto turistico specializzati nel segmento della vacanza attiva e a contatto con la natura (outdoor, health & wellness, cycling, sport, diving, camping, cruise, etc) interessati ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alla suddetta manifestazione BtoC, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo il modello "Allegato A", unitamente ad una dettagliata descrizione del

territorio e della proposta promozionale “Allegato A1” che si intende presentare, ed alla scheda anagrafica “Allegato B” (file Excel) debitamente compilati e sottoscritti, esclusivamente via PEC con oggetto “domanda di partecipazione FREE Monaco 2024” all’indirizzo: fiereturismo@pec.regione.campania.it entro e non oltre il **31 dicembre 2023**.

La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze complete presentate nel rispetto dell’ordine cronologico di arrivo, nell’ambito del numero massimo di 9 operatori il cui riparto sarà effettuato in base alla territorialità ed all’ordine cronologico.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli, tel. 0817968784 – 0817968986 o via e-mail all’indirizzo: manifestazionifieristiche@regione.campania.it.

[Allegato A e A1 FREE Monaco 2024](#)

[Allegato B_Scheda anagrafica FREE Monaco 2024](#)

[Manifestazione d’interesse FREE Monaco 2024](#)

LAVORO | Bando ISI 2023

scritto da confindustria salerno | Gennaio 8, 2024

È stato pubblicato il **Bando ISI 2023** che destina alle imprese € 500.000.000,00 (ripartito in budget regionali), per la realizzazione di progetti di investimento finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro.

Lo stanziamento è suddiviso in diversi Assi di finanziamento,

differenziati in base ai destinatari e alla tipologia di progetti che saranno realizzati:

- **Asse 1:**
 - **sub Asse.1.1** Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici;
 - **sub Asse 1.2** Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- **Asse 2** Progetti per la riduzione dei rischi infortunistici;
- **Asse 3** Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto;
- **Asse 4** Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori;
- **Asse 5** Progetti per le micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

Il finanziamento, in conto capitale, è calcolato sulle spese ritenute ammissibili al netto dell'IVA.

Per gli Assi 1 (1.1 e 1.2), 2, 3, 4 nella misura del 65% dell'importo delle spese ritenute ammissibili.

Per l'Asse 5 (5.1 e 5.2) nella misura:

- 65% per i soggetti destinatari del sub Asse 5.1 (generalità delle imprese agricole);
- 80% per i soggetti destinatari del sub Asse 5.2 (giovani agricoltori).

L'ammontare del finanziamento è compreso tra un importo minimo di 5.000,00 euro e un importo massimo erogabile pari a 130.000,00 euro. Non è previsto il limite minimo di finanziamento per le imprese che hanno meno di 50 dipendenti che presentino progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale di cui all'Allegato 1.2.

Soggetti destinatari

L'iniziativa è rivolta:

- alle imprese, anche individuali, ubicate in ciascun territorio regionale/provinciale e iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (CCIAA), secondo le distinzioni di seguito specificate in relazione ai diversi Assi di finanziamento. In particolare, quale intervento sistemico per la sicurezza sul lavoro, l'Asse 1.2 permette di sostenere gli investimenti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale anche alle imprese impegnate nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro);
- agli enti del terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117/2017, come modificato dal decreto legislativo n. 105/2018, possono accedere all'Asse 1.1 limitatamente all'intervento di tipologia d) per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone.

Modalità e tempistiche di presentazione della domanda:

Sul portale Inail – nella sezione Accedi ai Servizi Online – le imprese avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro, attraverso un percorso guidato, di inserire la domanda di finanziamento con le modalità indicate negli Avvisi regionali.

La domanda compilata e registrata, esclusivamente, in modalità telematica, dovrà essere inoltrata allo sportello informatico per l'acquisizione dell'ordine cronologico, secondo quanto riportato nel documento "Regole Tecniche e modalità di svolgimento".

Le domande di finanziamento registrate per un determinato Asse/regione in cui le risorse economiche complessivamente stanziare risultino sufficienti a soddisfare tutte le richieste di finanziamento in elenco sono direttamente ammesse alla fase di upload della documentazione a completamento della domanda (cfr. artt. 4 “Risorse economiche destinate ai finanziamenti e redistribuzione” e 14 “Ammissione delle domande agli elenchi cronologici”, Avviso pubblico ISI 2023). Tali domande verranno riportate negli elenchi regionali/provinciali (elenchi No Click Day – NCD).

Le domande ammesse agli elenchi cronologici dovranno essere confermate, a pena di decadenza dal beneficio, attraverso l'apposita funzione on line di upload/caricamento della documentazione, come specificato negli Avvisi regionali/provinciali.

Le date di apertura e chiusura della procedura informatica, in tutte le sue fasi, saranno pubblicate sul portale dell'Istituto, nella sezione dedicata alle scadenze dell'Avviso Isi 2023.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla lettura dell'Avviso pubblico regionale e dei relativi allegati.

All.ti

[Allegato 1_1 ISI 2023](#)

[Allegato 1_2 ISI 2023](#)

[Allegato 2 ISI 2023](#)

[Allegato 3 ISI 2023](#)

[Allegato 4 ISI 2023](#)

[Allegato 5 ISI 2023](#)

[Campania ISI 2023](#)